



le Province

NOTIZIARIO UPI - Agenzia di informazione dell'Unione delle Province d'Italia

L'Upi scrive ai partiti politici

Basta con la campagna contro le Province



24 gennaio 2008
Anno IX numero 1
Euro 0,50

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in abbonamento postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004
n.46) art. 1 comma 1
DCB - ROMA

LA PROTESTA dell'Upi per contrastare la campagna denigratoria che colpisce le Province entra nel vivo e si rivolge direttamente ai segretari dei partiti politici per chiedere chiarezza sulle scelte politiche, prima delle elezioni che vedranno coinvolte in primavera 13 province e più di nove milioni di cittadini. A sostenere le ragioni delle Province, una lettera inviata dal Presidente Melilli ai partiti e alle 104 Province, perché ciascuno possa rilanciarla sul proprio territorio,

indirizzando il proprio disappunto in particolare verso i parlamentari che hanno presentato proposte di legge alla Camera e al Senato, per l'abolizione delle Province. E proprio a rimarcare, invece, il ruolo delle Province nell'azione di promozione dei territori, vi proponiamo la cronaca di due eventi, uno dedicato allo sport e l'altro alle politiche giovanili, che vedono le Province protagoniste di interventi e progetti per la qualificazione e la crescita sociale ed economica dei territori.

**Chi vuole l'abolizione
delle Province**

A pag. 3

**La Conferenza degli
Assessori allo Sport**

A pag. 4

**Panatta propone
un tavolo Upi Pogas**

A pag. 5

**La giornata delle Province
del Ministro Melandri**

A pag. 7

► CASERTA Finanziamenti per promuovere lo sport per disabili

“Nel prossimo bilancio di previsione della Provincia di Caserta puntiamo a inserire somme specifiche con l’obiettivo di incentivare all’attività gli sportivi disabili”. Lo ha annunciato l’assessore provinciale allo Sport, Michele Farina, a margine della seconda Conferenza nazionale delle Province italiane sullo sport. L’assessore Farina ha così accolto la proposta di Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico, avanzata nel corso della giornata di lavori. “Sui temi dello sport – ha aggiunto Farina

– occorre dare più voce agli Enti locali e alle Province in particolare, con funzioni di raccordo e coordinamento dei vari Comuni. Le Regioni devono delegare di più in materia, dotando le Province di mezzi e risorse finanziarie adeguate e coinvolgendo il Coni e le associazioni del territorio. Su questo punto – ha concluso –osterremo il lavoro già avviato dall’assessore allo Sport della Provincia di Roma, Adriano Panatta”.

MARCHE Rifiuti Campania: accordo Regione – Province

Abolizione delle Province: l’Upi scrive ai partiti

Prima delle elezioni, dite se siete favorevoli o contrari

“A NOME dell’Ufficio di Presidenza dell’Associazione e delle 104 Province italiane, non posso che sottolineare il profondo disappunto per la continua campagna denigratoria contro le Province che sta caratterizzando il dibattito politico, specie in questi ultimi mesi”. Comincia così la lettera inviata dal Presidente dell’Upi, Fabio Melilli, ai Presidenti, ai segretari e ai responsabili degli enti locali, per chiedere conto delle iniziative di alcuni parlamentari, che hanno presentato proposte di legge costituzionale alla Camera ed al Senato, per l’abolizione delle Province. “I toni sprezzanti utilizzati nel tentativo di svilire il ruolo di una istituzione che, in quanto riconosciuta dalla Costituzione, è parte fondante della Repubblica italiana, gettano tra l’altro discredito su una intera classe dirigente – prosegue il testo - Tra le ultime provocazioni, ricordo le dichiarazioni del Senatore Lamberto Dini, che ha posto la questione dell’abolizione delle Province tra le richieste programmatiche indirizzate al Governo. Dobbiamo constatare che, fino ad oggi, il Ministro dell’Interno Giuliano Amato, il Ministro delle Autonomie Linda Lanzillotta e il Ministro dell’Ambiente Alfonso Pecoraro Scario, hanno replicato ufficialmente al Senatore Dini, attraverso dichiarazioni e interviste nelle quali hanno affermato la piena contrarietà all’abolizione delle Province. Per contro, abbiamo dovuto prendere atto che ad oggi sono stati depositati ben 6 disegni di legge di modifica costituzionale (due al Senato e quattro alla Camera dei Deputati) che contengono la richiesta di abolizione delle Province. Si tratta di testi i cui firmatari sono rappresentanti di partiti di maggioranza e di opposizione, (l’elenco è nel box a pag. 3).

Tra l’altro, ci preme sottolineare che in più di uno di questi testi i presupposti indicati per la richiesta di abolizione delle Province sono super-



ficiali, se non pretestuosi, e dimostrano una scollatura con i reali bisogni del Paese. Si parla infatti di “inconsistenza storica delle Province” “inesistenza di una cultura e di tradizioni provinciali” “mancanza di un legame affettivo tra i cittadini e le Province”.

Tutti assunti che sono stati più volte smentiti nelle ricerche e nei sondaggi realizzati non solo da noi ma dai nostri stessi detrattori: si pensi al clamoroso sondaggio voluto da Confindustria attraverso il quotidiano Il Sole 24 Ore non oltre qualche mese fa, nel quale, pur essendo nel pieno della campagna contro le Province, alla domanda “Ritenete utile abolire le Province”, oltre il 60% dei cittadini interrogati ci ha confermato la propria fiducia, esprimendosi con un “no”: una performance che non è certo inferiore al gradimento che in questi stessi mesi stanno ottenendo i partiti politici, le Regioni, i Comuni o il Parlamento”.

Da qui le richieste che il Presidente Melilli ha posto a nome delle Province “Come Upi siamo

pertanto a chiedere se i parlamentari firmatari delle proposte di abolizione delle Province agiscano per una scelta individuale, oppure abbiano presentato le proposte seguendo una direttiva del partito cui fanno riferimento.

Questo anche perché, in vista delle prossime elezioni provinciali - che porteranno al voto più di 9 milioni di elettori nelle tredici Province interessate - riteniamo che i cittadini abbiano diritto di sapere se il candidato di un partito alla Presidenza di una Provincia o al Consiglio provinciale goda del sostegno ufficiale del partito stesso o sia espressione di una compagine che, pur presentando candidati, ritiene le Province enti inutili.

Così come riteniamo che sia pieno diritto dei Consiglieri provinciali, dei presidenti di Giunta e di Consiglio e degli Assessori, sapere se il proprio partito di riferimento li consideri o meno parte integrante della classe dirigente del Paese.

Inoltre riteniamo doveroso sollecitare le forze politiche a porre l’attenzione che merita al faticoso, quanto decisivo, lavoro di riforma della pubblica amministrazione, avviato dai Ministri Amato e Lanzillotta insieme alle Associazioni di Province, Comuni e Regioni, e che si è concretizzato nel Codice delle Autonomie locali – strumento in grado, questo sì, di imprimere una vera svolta verso la semplificazione e la modernizzazione delle istituzioni locali, di cui tutti sentiamo il bisogno, con un consistente risparmio della spesa pubblica, in termini prima di tutto di riqualificazione della spesa. Ci auguriamo che il testo, tuttora all’esame delle Camere, possa trovare presto una concreta definizione. Anticipiamo fin da ora che è intenzione dell’Upi realizzare, da qui ad aprile, iniziative pubbliche locali e nazionali, tese a fare conoscere ai cittadini le risposte che, ci auguriamo, vorrete farci giungere a questa nostra richiesta”.

Raggiunto l'accordo tra la Regione Marche e le quattro Province per accogliere 2.600 metri cubi di rifiuti della Campania. Dopo una verifica tecnica sulla disponibilità delle discariche interessate fra il Servizio regionale dell'Ambiente e le amministrazioni provinciali, la quantità è stata comunicata al Commissario straordinario per l'emergenza campana, Gianni De Gennaro. La Provincia di Ancona smaltirà 1.000 metri cubi di rifiuti, di cui 700 nella discarica di Corinaldo e 300 in quella di Moie.

La Provincia di Ascoli Piceno accoglierà 750 metri cubi di rifiuti nella discarica di Fermo, la Provincia di Macerata 100 tonnellate in quella di Tolentino mentre la Provincia di Pesaro e Urbino ne prenderà altri 750

metri cubi che saranno trattati nella discarica di Tavullia.

ROMA Parte progetto "Provincia eco-compatibile"

Grazie all'adesione al progetto "Provincia Eco-Compatibile", la Provincia di Roma, acquisterà ed utilizzerà materiali biologici per le attività dell'amministrazione dalle forniture per la cancelleria e per la carta, fino a quelle per l'arredamento degli uffici, fino a raggiungere, entro il 2009, il traguardo del 30% di "acquisti verdi". "Acquistare verde - spiega Pina

DISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALI PER L'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1152

SENATORI:

Salvi (SDSE), Villone (SDSE), Bordon (MISTO), Colombo Furio (PD), Rame (MISTO), Battaglia Giovanni (SDSE), Bellini (SDSE), Brutti Paolo (PD), Di Siena (SDSE), Galardi (SDSE), Iovene (SDSE), Manzione (MISTO), Mele (SDSE), Pisa (SDSE), Rossa (PD), Soliani (PD), Casson (PD), Maccanico (PD)

"Modifiche agli articoli 56, 57, 63, 72, 82, 92, 99, 114, 117, 118, 119, 120, 121, 123, 132 e 133 della Costituzione, per la semplificazione istituzionale e la riduzione dei costi della politica e degli apparati pubblici"

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1852

SENATORI:

Alberti Casellati (FI), Bettamio (FI), Bianconi (FI), Ghigo (FI), Lunardi (FI), Palma (FI), Pastore (FI), Quagliariello (FI), Stanca (FI), Antonione (FI), Bonfrisco (FI), Piccone (FI), Pisanu (FI)

"Modifiche agli articoli 114, 117, 118, 119, 120, 132 e 133 della Costituzione, riguardanti la soppressione delle Province"

DISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALI PER L'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE

CAMERA DEI DEPUTATI

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 2818

DEPUTATI:

Buemi (RNP), Villetti (RNP)

"Modifiche alla Costituzione per la semplificazione del governo locale e l'abolizione delle Province"

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 3138

DEPUTATI:

Di Salvo (SDSE), D'Antona (SDSE), Nicchi (SDSE), Leoni (SDSE), Fumagalli (SDSE), Bandoli (SDSE), Buffo (SDSE), Zanotti (SDSE), Sasso (SDSE), Trupia (SDSE), Scotto (SDSE), Aurisicchio (SDSE), Attili (SDSE), Baratella (SDSE), Lomaglio (SDSE), Maderloni (SDSE), Pettinari (SDSE), Rotondo (SDSE), Cialente (SDSE)

"Modifiche agli articoli 56, 57, 63, 72, 82, 92,

99, 114, 117, 118, 119, 120, 121, 123, 132 e 133 della Costituzione e la riduzione dei costi della politica e degli apparati pubblici"

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 3151

DEPUTATI:

Diliberto (PDCI), Sgobio (PDCI), Licandro (PDCI), Galante (PDCI), Bellillo (PDCI), Cancrini (PDCI), Cesini (PDCI), Crapolicchio (PDCI), De Angelis (PDCI), Longhi (PDCI), Napoletano (PDCI), Pagliarini (PDCI), Pignataro Ferdinando Benito (PDCI), Soffritti (PDCI), Tranfaglia (PDCI), Vacca (PDCI), Venier (PDCI)

"Modifiche alla parte seconda della Costituzione. Istituzione dell'Assemblea nazionale e soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro nonché delle Province"

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1941

DEPUTATO:

Spini (SDSE)

"Modifiche agli articoli 56, 57, 63, 72, 82, 92, 99, 114, 117, 118, 119, 120, 121, 123, 132 e 133 della Costituzione, per la semplificazione istituzionale e la riduzione dei costi della politica e degli apparati pubblici"

Chi ha ricevuto la lettera L'elenco dei presidenti, segretari e responsabili enti locali dei partiti

Ecco l'elenco dei destinatari della lettera inviata dall'Upi.

On. Silvio Berlusconi, *Presidente FI*; On. Walter Veltroni, *Segretario Nazionale PD*; On. Gianfranco Fini, *Presidente AN*; On. Lorenzo Cesa, *Segretario Nazionale UDC*; On. Franco Giordano, *Segretario Nazionale PRC*; On. Umberto Bossi, *Segretario Nazionale Lega Nord*; On. Enrico Borselli, *Segretario Nazionale SDI*; On. Alfonso Pecoraro Scanio, *Presidente VERDI*; On. Oliviero Di liberto, *Segretario Nazio-*

nale PDCI; On. Clemente Mastella, *Segretario Nazionale UDEUR*; On. Antonio Di Pietro, *Presidente IDV*; On. Fabio Mussi, *Coordinatore Nazionale SDSE*; On. Francesco Storace, *Segretario Nazionale La Destra*; On. Mario Valducci, *Responsabile Enti locali FI*; On. Andrea Causin, *Responsabile Enti locali PD*; Sen. Giovanni Collino, *Responsabile Enti locali AN*; On. Giampiero D'Alia, *Responsabile Enti locali UDC*; Dr. Francesco Manna, *Responsabile Enti locali PRC*; Dr.ssa Maria Piera Pastore, *Responsabile Enti locali Lega Nord*; Sen. Gerardo Labellarte, *Responsabile Enti locali SDI*; Dr. Mimmo Lo Melo, *Responsabile Enti locali VERDI*; On. Paolo Guerrini, *Responsabile Enti locali PDCI*; On. Ennio Giuseppe Marrone, *Responsabile Enti locali UDEUR*; Dr. Lello Di Nardo, *Responsabile Enti locali IDV*; On. Nello Musumeci, *Responsabile Enti locali La Destra*.

Rozzo, vicepresidente della Provincia di Roma con delega alla Tutela ambientale - significa che l'amministrazione Gasbarra imposterà le proprie procedure d'acquisto sulla base non solo del costo del prodotto, ma anche sulla base degli impatti ambientali, limitando ed eliminando progressivamente l'acquisto di prodotti tossici o pericolosi. Non significa solo acquistare carta riciclata - prosegue Rozzo - ma anche prestare attenzione ai materiali di pulizia degli immobili o di quelli degli arredi per uffici. Questo nell'ottica dell'uso di merci, che sostengano la filiera del riciclo e del riuso e di una corretta gestione anche del ciclo dei rifiuti. In questo modo l'amministrazione potrà diminuire ulteriormente gli spre-

chi e le emissioni inquinanti, favorendo la diffusione di acquisti ecosostenibili. Questa misura, inoltre, permetterà un sensibile taglio sugli sprechi dando così un segnale alla cittadinanza sulla serietà e la volontà della Provincia di Roma di ridurre le spese e indirizzare le risorse verso le esigenze del territorio in modo più razionale".

► FIRENZE 25 mln di euro per lo sviluppo rurale

Venticinque milioni di euro per lo sviluppo rurale locale. E' quanto previsto dal programma di aiuti per lo sviluppo rurale per il quadriennio

Conferenza nazionale degli Assessori provinciali allo Sport

Guardare allo sport come strumento di inclusione

LO SPORT come elemento chiave del nuovo welfare, strumento di inclusione sociale e mezzo di medicina preventiva per contribuire ad una crescita sana dell'individuo. Queste le tematiche affrontate nella seconda Conferenza Nazionale degli Assessori Provinciali allo sport, che si è svolta a Roma il 17 gennaio scorso e che ha visto una eccezionale partecipazione sia delle province che degli enti che di sport si occupano sul territorio.

Tra gli ospiti, il Ministro dello Sport Giovanna Melandri, il Presidente del Coni, Gianni Petrucci, il Sottosegretario allo Sport, Giovanni Lolli, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli, e il Presidente del Credito sportivo, Andrea Cardinaletti. Insieme al Coordinatore nazionale degli Assessori allo Sport, Adriano Panatta, Assessore allo sport della Provincia di Roma, si sono confrontati sui nodi che più impediscono la diffusione della pratica sportiva sui territori: a partire dalla questione dell'im-



piantistica sportiva. Secondo le ultime rilevazioni del CNEL, in Italia esistono 148.880 impianti sportivi, di cui il 9,8% non attivi. Più del 60% degli impianti ha ormai quasi 30 anni, essendo stato costruito prima del 1980. Per quanto riguarda la pratica sportiva, sono circa 30 milioni i cittadini impegnati in una pratica sportiva. Le Province gestiscono circa 2260 palestre scola-

stiche: da una indagine effettuata dall'Upi, che ha visto coinvolte un campione di 73 Province (71% del totale) è emerso che esistono assessorati provinciali allo sport e relativi servizi ovunque. Risulta inoltre che l'89% delle Amministrazioni ha attivato rapporti collaborativi e sinergici con le strutture periferiche del CONI, il 55% con i Comuni e il 92% con i Provveditorati Scolastici.

Le Province promuovono lo sport

Petrucci: con l'Upi lavoriamo bene

SI STANNO ottenendo buoni risultati dall'accordo siglato nel settembre 2005 tra l'Upi e il Coni, con lo scopo di valorizzare sempre di più il rapporto tra organizzazioni sportive e istituzioni territoriali. Lo ha detto il presidente del Coni, Gianni Petrucci, intervenendo alla Conferenza Nazionale degli Assessori Provinciali allo sport. Il protocollo Upi Coni stabilisce infatti di fare crescere i servizi ai cittadini e di riuscire ad assicurare a tutti una sana educazione allo sport, attivando una seria politica di programmazione per utilizzare al meglio le poche risorse economiche riservate al settore, e costruendo reti di coor-



dinamento di tutti i soggetti interessati: dalle scuole, ai Comuni, alle Associazioni sportive, agli enti di promozione sportiva. "Con l'Upi abbiamo siglato dei buoni accordi - ha ricordato Petrucci - e si stanno raggiungendo risultati importanti soprattutto a Roma. Il rapporto con le Province funziona, soprattutto per quanto riguarda l'impiantistica sportiva. E' questo lo spirito che unisce per poter fare delle cose concrete. Questo è un anno importante - ha poi concluso Petrucci, incoraggiando tutti a fare la propria parte - perché è l'anno olimpico".

2007-2010 presentato dalla Provincia di Firenze, che contiene un primo pacchetto di misure rivolte al rilancio della competitività del settore agricolo e forestale, alla salvaguardia dell'ambiente e dello spazio agricolo e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali. Si tratta del 'momento-zero' che consentirà la piena operatività degli incentivi europei in agricoltura, con l'uscita a breve dei primi bandi rivolti alle circa 17.000 imprese agricole che operano sul territorio. Un settore che colloca Firenze nella zona di vertice della realtà regionale toscana, sia per fatturato che per occupati. Filieri produttive (vino, zootecnia, olio, agriturismo, solo per citare le principali) che puntano dritto ai mercati interni

ed esteri e che richiedono una vera promozione. "Vogliamo dare una spinta per innovare l'impianto produttivo delle imprese - ha detto il Presidente della Provincia di Firenze, Matteo Renzi - per ridare competitività e fiducia al settore agricolo e forestale e fronteggiare meglio quelle situazioni di incertezza che troppo spesso minano le prospettive di sviluppo di tante aree rurali fiorentine". Quello presentato dalla Provincia di Firenze è un piano di investimenti, forte di una dote finanziaria di oltre 25 milioni di euro (a cui si sommano gli altri 20, gestiti dalle due Comunità Montane fiorentine) e che rappresenta per il momento una prima tranche della più ampia dotazione disponibile fino al 2013.

Servono interventi per nuovi impianti

Panatta "Detassare gli investimenti per le scuole"

PIÙ IMPIANTI sportivi, e strutture più moderne: è questa una delle urgenze individuate da Adriano Panatta, Coordinatore Upi degli assessori provinciali allo sport e assessore della Provincia di Roma.

Per rispondere a questa emergenza, Panatta ha voluto lanciare dalla Conferenza Nazionale di Roma, una proposta innovativa: "Come per i contributi alle onlus - ha detto - il Governo potrebbe pensare di introdurre il taglio delle tasse a quei privati che destinano risorse economiche agli impianti sportivi delle scuole". Secondo l'assessore, questa proposta "mette insieme due forze straordinarie: pubblico e privato, senza fini

di lucro ovviamente, ma con l'obiettivo di costruire e rendere più moderni gli impianti sportivi nelle scuole.

La defiscalizzazione potrebbe riguardare anche la realizzazione di grandi eventi sportivi promossi dagli Enti locali". Panatta ha poi illustrato l'accordo siglato tra la Provincia di Roma e il Credito sportivo "Le Province possono svolgere un ruolo importante riguardo alla pianificazione ed alla programmazione dell'impiantistica sportiva - ha detto - e questo protocollo, nato per dare maggiore impulso allo sport nei Comuni, potrà essere condiviso anche dalle altre Province. Va considerata la scelta di carattere politico, fatta

dal mio assessore e condivisa dalla giunta, di limitare al massimo interventi economici a pioggia e di privilegiare la selezione e l'individuazione di interventi condivisi tra Provincia e Comune richiedente". L'assessore ha concluso la sua relazione promuovendo la costituzione, in seno all'Upi, di un gruppo di lavoro rappresentativo per aree geografiche "un laboratorio permanente, che possa dialogare con il Governo e programmare tutti gli interventi in materia di sport, dall'impiantistica ai grandi eventi sportivi, avanzando proposte per partecipare ai bandi europei, garantendo standard di qualità allo sport per tutti".

Lavoro di squadra contro le barriere architettoniche

Pancalli "Drammatica carenza di strutture"

"RIUSCIRE ad aumentare il numero dei disabili praticanti una disciplina sportiva sarebbe una soddisfazione ancora più grande del vincere medaglie d'oro". Lo ha detto il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, che ha sottolineato l'alto valore sociale dello sport per chi convive con una disabilità. "Oggi abbiamo 80.000 iscritti al Coni: l'obiettivo sarebbero arrivare a 110.000 in due anni". Per raggiungere questo traguardo, secondo Pancalli c'è bisogno di creare una rete delle responsabilità "un lavoro comune di tutti i soggetti istituzionali e gli enti impegnati in questo campo, comprese appunto le Province e gli enti locali. Se c'è una cosa che frena l'ingresso dei disabili nella pratica sportiva - ha poi aggiunto - è la drammatica carenza di strutture e impianti capaci di



accoglierli: il vero problema, ancora oggi, sono le barriere architettoniche". Anche in questo caso secondo il Presidente del Cip, c'è bisogno di un lavoro di squadra per trovare le riposte

migliori "Noi - ha detto - abbiamo professionalità che posseggono il know how necessario: vogliamo metterle a disposizione per riuscire a creare strutture di eccellenza".

► SIENA Accordo per l'energia rinnovabile

Un protocollo d'intesa tra la Provincia di Siena e Luberon-Durance-Verdon, comune dell'Alta Provenza per energie rinnovabili e turismo sostenibili. Lo hanno sottoscritto nei giorni scorsi in Francia il presidente della Provincia Fabio Ceccherini e il Presidente del comune francese Vincent La Rocca. Scopo del protocollo favorire l'avvio di un'azione di partenariato basata su politiche economiche di interscambio su una serie di temi: la capacità di innovazione ed il pieno impiego delle potenzialità offerte dalla ricerca, lo sviluppo tecnologico e turistico, il settore cultura-

le e quello delle energie rinnovabili."Un lavoro iniziato sei anni fa da parte di Eurobic - ha detto Ceccherini - e che ha individuato alcuni punti di collaborazione tra due territori, Siena e la Provenza, per certi versi simili e che stanno lavorando in modo serio su fronti comuni come le energie rinnovabili o l'alta formazione nel settore del turismo sostenibile integrato". L'accordo si inserisce all'interno della politica di coesione europea nel periodo di programmazione 2007-2013, in particolare il programma interregionale di cooperazione con cui le Province si possono identificare come soggetti promotori autonomi di cooperazione.

Le Province raccontano i loro modelli

“Chiarezza nelle risorse e nelle competenze”

TORINO, Catanzaro, Milano, Napoli, Modena e Venezia: sono le sei province intervenute alla Conferenza Nazionale per rappresentare sei diverse realtà. “Bisogna definire chiaramente il ruolo delle Province nello sport, altrimenti avremo sempre il problema della mancanza delle risorse a causa della mancanza di competenze strutturate” ha detto Patrizia Bugnano, Assessore allo Sport Provincia di Torino. Un tema che è stato ripreso anche dall'Assessore di Milano, Irma Dioli che ha sottolineato la necessità di “affermare la nostra competenza non solo in termini di organizzazione, ma anche di ripartizione di risorse”, e dall'Assessore allo Sport della Provincia di Catanzaro, Filippo Capellupo ha ricordato come: “le province si sono dovute fare carico di realizzare quello che le Regioni non hanno fatto, pur non avendo certezza di ruolo”. Sul grande valore dello sport come elemento di un nuovo welfare è intervenuta l'assessore della Provincia di Napoli, Maria Falbo, che ha sottolineato la necessità di “ricomporre il legame forte tra sport ed educazione e restituirgli quella funzione di sostegno relazionale”. “Lo sport deve essere considerato parte del welfare, per il suo valore di educazione alla buona salute” ha detto anche Rita Zanutel, Assessore allo Sport Provincia di Venezia, che ha sottolineato la necessità che nel Paese si arrivi ad un “salto di qualità anche culturale, per dare forza a questa affermazione”. L'assessore della Provincia di Modena, Stefano Vaccari, ha invece ribadito la necessità di “garantire le risorse necessarie affinché lo sport di cittadinanza acquisti tutta la dignità e l'importanza che merita all'interno delle politiche nazionali e loca-

li, un impegno - ha concluso - che stiamo perseguendo da tempo anche attraverso l'Assemblea provinciale dello sport di Modena”.



Upi e Credito sportivo partner per lo sport

Cardinaletti “Siamo al fianco degli Enti locali”

“**LE AMMINISTRAZIONI** provinciali e l'UPI sono per noi partner privilegiati, in quanto portatori di una parte consistente degli interessi del sistema degli Enti locali che, in questi 50 anni di attività, il Credito Sportivo ha sempre considerato con un occhio di riguardo, sviluppando importanti strumenti di sostegno all'impianistica sportiva”. Lo ha sottolineato nel suo intervento alla

Conferenza, il Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Andrea Cardinaletti. “Attualmente - ha ricordato - abbiamo sottoscritto con le Province 95 accordi, fra convenzioni e protocolli di intesa, che coprono circa il 90% del territorio nazionale. Molti di questi saranno rinnovati nei prossimi mesi attraverso la nostra nuova rete commerciale che ci consentirà di avere una presenza

più capillare sul territorio. L'obiettivo è quello di arrivare ad un numero di convenzioni pari a tutte le Province italiane. Vogliamo diventare realmente il fulcro economico del sistema sportivo e culturale del nostro Paese, non solo in ambito strettamente finanziario, ma anche gestionale ed operativo. Per fare ciò riteniamo sia fondamentale partire proprio dalle esigenze del territorio”.

▶ **LECCE****Un protocollo d'intesa
su ambiente e medicina**

Ambiente e medicina, binomio che la Provincia di Lecce intende valorizzare e accrescere con un protocollo d'intesa firmato tra il Presidente Giovanni Pellegrino e il Commissario Straordinario dell'azienda sanitaria locale Rodolfo Rollo. "L'accordo raggiunto sulla prevenzione e sul rapporto tra gli inquinanti e l'ambiente e le relative ricadute sulla salute dei cittadini - ha detto l'assessore provinciale all'Ambiente, Gianni Scognamillo - è un ulteriore tassello di una politica organica che l'assessorato

sta mettendo in campo insieme alle iniziative dei monitoraggi ambientali e ai controlli che sono stati oggetto di altri Protocolli ed intese con l'Arpa Puglia e l'Università del Salento". Diversi gli obiettivi stilati tra le parti e che convergono in un'unica ottica: favorire lo sviluppo delle conoscenze in ambito scientifico ed epidemiologico sulla delicata problematica delle patologie tumorali. Un'azione sinergica tra le aziende delle locali Asl e l'istituzione del Registro Tumori della Provincia di Lecce che comporterà un investimento per l'amministrazione provinciale di circa 50 mila euro. Nell'ambito delle finalità generali di cooperazione istituzionale, le parti intendono perseguire una rete di informazioni su pro-

Sport e politiche giovanili in Provincia**Il Ministro Melandri
insieme all'Upi**

UNA GIORNATA interamente dedicata alle Province italiane, per promuovere lo sport per tutti e parlare di politiche giovanili: così il Ministro Giovanna Melandri ha voluto sottolineare il legame che, grazie al lavoro svolto e alla definizione di accordi interistituzionali, si è stretto tra l'Unione delle Province d'Italia e il Ministero per le Politiche giovanili e le attività sportive.

A dare il via agli incontri, l'intervento del Ministro alla Conferenza Nazionale degli Assessori allo Sport, nella sala della Provincia di Roma intitolata a Monsignor Luigi Di Liegro. "Oggi - ha esordito il Ministro - dobbiamo testimoniare la forza della squadra. La finanziaria per il 2008 ha creato un fondo di 95 milioni di euro per il triennio finalizzato allo sport di cittadinanza: una piccola rivoluzione per lo sport italiano.

Il fondo servirà a promuovere il diritto di tutti allo sport come strumento di formazione della persona e di tutela della salute: aspettiamo idee e proposte dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni".

Il Ministro ha poi voluto intervenire sulla questione della gestione degli stadi: "non ha più senso - ha detto - che gli enti locali spendano da uno a tre milioni di euro l'anno per impianti che possono stare sul mercato ed essere affidati a soggetti privati, sollevandoli così da oneri gravosi e liberando risorse per altre finalità sociali. Invece trovo utile - ha detto poi rispondendo all'Assessore Panatta - la proposta lanciata a nome dell'Upi di costituire un tavolo di lavoro delle Province, in raccordo con il Ministero".

La giornata con le Province è proseguita nel pomeriggio, nell'incontro con gli Assessori alle Politiche giovanili, durante il quale è stato presentato il protocollo d'intesa Upi Pogas per gli interventi a favore dei ragazzi.



"Il Ministero - ha detto la Melandri - ha messo a disposizione delle Province quasi 3 milioni di euro per progetti destinati a promuovere interventi nel settore delle politiche giovanili, che consentano la diffusione della cittadinanza attiva, il potenziamento dell'istruzione e della formazione, lo sviluppo dell'occupabilità.

Il fondo per le politiche giovanili è stato speso interamente - ha poi annunciato soddisfatta - spero che questo esempio di efficienza conduca il ministro Padoa-Schioppa ad aumentarne la dotazione il prossimo anno.

Dei 130 milioni di euro l'anno che costituiscono il fondo, 60 sono destinati proprio ad accordi di programma a livello territoriale e 15 agli enti locali, ma valgono il doppio in quanto 'moltiplicatori' degli investimenti di altri enti.

Grazie a questo protocollo con l'Upi - ha aggiunto la Melandri - il Ministero non si limiterà a gestire il fondo, ma coopererà strettamente con le Province".

**Notiziario Upi**

Agenzia di informazione
dell'Unione delle Province d'Italia

24 gennaio 2008

Autom. Direzione e Redazione
Upi, Piazza Cardelli, 4 00186 Roma
Tel: 06.68.40.341 Fax: 06.68.73.720
E-mail: notiziario@iol.it

Direttore

Piero Antonelli

Direttore Responsabile

Tiziana Ragni

Registrato presso il Tribunale di Roma
con il numero 583/99 del 13/12/1999

Anno IX numero 1
Spedizione in abbonamento postale 45%
art. 2 comma 20/b L. 662/96 Roma
Numero chiuso in redazione
il 24/1/2008 ore 9

grammi di promozione e tutela della salute e collaborazioni nell'elaborazione di eventi informativi sui dati statistici elaborati dal Registro. Il protocollo avrà la durata di due anni e potrà essere modificato d'intesa tra le parti e successivamente rinnovato alla scadenza.

► SAVONA

La provincia spiega l'importanza della piattaforma di Vado Ligure

“Lo sviluppo dei traffici merci che deriverà dalla realizzazione della nuova piattaforma portuale di Vado Ligure è un'enorme opportunità per

le aree industriali della Val Bormida.” Lo sottolinea la l'Assessore all'industria della Provincia di Savona, Roberto Peluffo, fornendo il quadro complessivo delle opportunità di sviluppo e rilancio economico che dipenderanno dalle scelte locali derivate dal progetto di riqualificazione urbana e di ampliamento portuale. “La vallata garantirebbe altre aree retroportuali che per la conformazione del nostro territorio non sono disponibili in misura sufficiente lungo la costa. E' un dato di fatto che progetti di sviluppo industriale di Ferrania Technologies presuppongono il trasporto di merci via mare: per questo la Provincia di Savona e l'Autorità Portuale stanno lavorando per attivare un efficace raccordo ferro-

Protocollo d'intesa Upi Pogas

Province e Governo insieme per i giovani

PROMUOVERE la cittadinanza attiva dei giovani, migliorarne l'istruzione per favorirne l'occupabilità: sono solo alcuni degli obiettivi del protocollo siglato tra il Ministero per le Politiche giovanili e le attività sportive e l'Unione delle Province d'Italia.

Presupposto per la definizione del testo è stato il “Piano Nazionale Giovani”, elaborato dal Ministero come strumento per costruire una pianificazione trasversale, organica e coerente in materia di politiche giovanili, da realizzarsi attraverso un maggiore coordinamento e una più ampia collaborazione con i diversi protagonisti istituzionali ai vari livelli territoriali.

Prioritari, per lo sviluppo di strategie ed interventi innovativi e di impatto reale a favore dei giovani, sono considerati la promozione di occasioni di aggiornamento, confronto e diffusione di buone prassi

rivolte ai decisori e ai gestori delle politiche giovanili. Secondo il protocollo siglato, il Ministero e l'Upi si impegnano quindi a “promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, sviluppando la partecipazione alla vita democratica, alle scelte politiche e alla società civile, nonché il sentimento d'appartenenza all'Unione Europea, mediante la diffusione delle informazioni e la promozione di spazi di confronto e dialogo tra i giovani e tra questi e le istituzioni”. Come pure a “migliorare l'istruzione e la formazione dei



giovani, valorizzando le risorse e le energie dei giovani, per rafforzare e sviluppare le competenze e le conoscenze attraverso il miglioramento della qualità dei piani educativi e formativi, stimolare lo sviluppo delle competenze professionali e trasversali, combattere le disuguaglianze nell'apprendimento ed incrementare l'accesso dei giovani svantaggiati al mondo dell'istruzione e della formazione”. Molta attenzione viene posta alla promozione dell'ingresso nel mondo del lavoro, tanto che uno degli impegni previsti

è quello di “sviluppare l'occupabilità dei giovani attraverso strategie in grado di favorire l'accesso al mondo del lavoro, migliorare l'attrattiva e il livello di qualità della formazione, assicurare continuità tra formazione e mercato del lavoro e garantire l'attuazione delle politiche di prevenzione dei rischi di esclusione”. Un ruolo chiave è assegnato anche alla promozione della multiculturalità: si sottolinea infatti la volontà di “favorire il dialogo interculturale e l'integrazione dei giovani, contribuendo in tal modo all'acquisizione dei valori della tolleranza e del rispetto reciproco, alla promozione della diversità culturale, religiosa, linguistica e di genere come opportunità per la costruzione di una società coesa, pluralistica e dinamica, attraverso il miglioramento delle occasioni di collaborazione e apprendimento, di scambio di esperienze tra i giovani e di educazione all'inclusione”. Il contrasto al bullismo, alla violenza e agli abusi diventa centrale:

con il protocollo infatti si vuole “contribuire a garantire la sicurezza dei giovani, promuovendo la sensibilizzazione e l'educazione alla sicurezza stradale e comportamenti atti ad arginare fenomeni di violenza e bullismo, di abuso di alcol e di utilizzo di droghe, al fine di prevenire e diffondere tra i giovani una cultura della legalità ed i valori della vita e della consapevolezza di sé e dell'altro”. I risultati raggiunti saranno valutati da un tavolo di programmazione e di confronto tra le Province e il Pogas.

viario fra porto e stabilimento, un tempo esistente e poi dimesso". "Occorre creare - continua l'assessore - un vantaggio competitivo per le aree del Val Bormida, che attragga investitori nel settore manifatturiero salvaguardando così l'occupazione e lo sviluppo economico sul territorio. Gli sviluppi del porto di Savona - Vado aprono una nuova porta alla Val Bormida, sia verso mare, sia verso nord, ponendosi come punto di transito verso i distripark del nord ovest. E' una grande opportunità per far sì che il nostro entroterra non sia percepito solo come un insieme di siti industriali da riconvertire e bonificare, ma diventi un polmone di spazi che cresce insieme ad un settore dinamico come quello dei traffici por-

tuali. Ecco perché gli interventi di sviluppo della piattaforma portuale e quelli di sostegno alla Val Bormida sono strettamente collegati fra loro. Con la realizzazione della piattaforma, l'impatto occupazionale su Vado Ligure prevede al termine della realizzazione dell'opera e comunque entro il 2012 quasi 500 occupati tra diretti ed indiretti (ulteriormente i crescita negli anni successivi) ma ciò che appare davvero importante è la rete di aziende locali che nascono intorno a strutture portuali con questa caratteristiche".

Un bando per le politiche giovanili

Gli obiettivi dell'iniziativa "Azione ProvincEgiovani"

SI CHIAMA "Azione ProvincEgiovani" la prima iniziativa nata dal Protocollo siglato tra l'Upi e il Pogas, per sperimentare un intervento integrato di area vasta in materia di politiche giovanili e a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo si occupano di giovani.

L'avviso pubblico mette a bando 2.700.000 euro del Fondo Politiche Giovanili a cofinanziamento dei progetti proposti dalle Province per la presentazione di proposte progettuali a favore dei giovani e nei seguenti ambiti tematici:

A. - cittadinanza attiva: iniziative volte a stimolare una cittadinanza consapevole e responsabile, promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica e alla società civile, sviluppare il senso d'identità collettiva a livello locale, nazionale ed europeo nonché la riflessione sulla salvaguardia e sviluppo dei valori democratici.

B. - istruzione e formazione: iniziative volte a potenziare e valorizzare le competenze e le conoscenze dei giovani (ed in particolare le competenze professionali e trasversali). In questo ambito si richiama l'attenzione sulle capacità acquisite mediante percorsi di

apprendimento non formale (percorsi extrascolastici, condotti nell'esperienza personale, familiare e sociale), la cui valorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a combattere le disuguaglianze, a migliorare la qualità dei piani educativi e formativi e a facilitare l'accesso al mondo del lavoro.

C. - occupabilità: iniziative volte ad agevolare l'accesso al mondo del lavoro, a migliorare l'attrattività e il livello di qualità della formazione per assicurare continuità tra questa ed il mercato del lavoro e a promuovere pari opportunità nei luoghi di lavoro

D. - dialogo interculturale e integrazione: iniziative volte a migliorare le capacità di dialogo interculturale, a facilitare l'acquisizione dei valori della tolleranza e del rispetto reciproco, e a sviluppare la consapevolezza sui valori comuni e sulla diversità culturale, religiosa, linguistica e di genere

E. - sicurezza: iniziative volte a sensibilizzare ed educare alla sicurezza stradale e a promuovere comportamenti atti ad arginare fenomeni di violenza e bullismo, di abuso di alcol e di utilizzo di droghe e a diffondere tra i giovani una cultura della legalità ed i valori della vita e della consapevolezza di sé e dell'altro.

INFO: www.upinet.it - www.tecla.org



Apprezzamento per il Ministro Melandri

Ucchielli "Le Province per i giovani"

"**LE POLITICHE** giovanili saranno sempre di più centrali per le Province italiane". Lo ha sottolineato il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, Palmiro Ucchielli, responsabile per l'Upi delle politiche giovanili, presentando insieme al Ministro Melandri il protocollo d'intesa siglato dall'Upi e dal Pogas. "Le Province - ha ricordato Ucchielli - hanno preso coscienza

di essere le istituzioni che più di tutte si occupano dei ragazzi. Lo dimostra l'estrema attenzione e partecipazione ad iniziative come quella di oggi, e lo dimostra ancora di più il fatto che ormai in quasi tutte le amministrazioni sia stato istituito un assessorato ad hoc per questa delega. Una competenza - ha ricordato - che è assolutamente trasversale. Perché occuparsi di gio-

vani vuol dire seguire le questioni legate all'istruzione, alla formazione, al lavoro, anche promuovendo i nostri Centri per l'impiego; ma vuol dire anche costruire una rete capace di sistematizzare gli interventi per la sicurezza stradale, anche attraverso la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sugli abusi. Tutte competenze che sono tipiche delle Province". Ucchielli ha poi avuto parole di apprezzamento per l'operato del Ministro Melandri "Lei è stata capace di operare in regia con gli altri ministeri e questo le ha permesso di avere a disposizione risorse che altrimenti il ministero non avrebbe avuto".

► LATINA Una Provincia che cresce

La Provincia di Latina è la seconda città, dopo Roma, più ricca del Lazio e tra le prime 50 città italiane dopo Siena. Ad attestarlo è la graduatoria nazionale stilata dall'Istituto Tagliacarne, che tiene conto dei dati del Prodotto Interno Lordo. La Provincia di Latina si attesta al 46° posto ed è la prima Provincia del centro - sud Italia, e guadagna un posto in più rispetto al 2006 e ben 8 posizioni rispetto al 2004, seguita da lontano da Frosinone (56° posto), Rieti (65°) e Viterbo (68°). Altro dato confortante che emerge dalla graduatoria è l'aumento del PIL pro capite:

26.538 euro per ciascun abitante, oltre 1.000 euro in più rispetto a Frosinone. "Il risultato conseguito e attestato dall'Istituto Tagliacarne - afferma il Presidente della Provincia Armando Cusani - è l'effetto che conferma la vivacità e capacità produttiva delle piccole e medie imprese operanti sul territorio provinciale.

In un contesto nazionale che continua ad essere problematico e soprattutto dopo la chiusura di importanti siti produttivi, la Provincia di Latina si conferma terra di idee e progetti d'eccellenza.

Il tutto anche a dispetto di una Regione Lazio che su questo territorio investe soltanto in chiacchiere".

Come presentare progetti per Azione ProvincEgiovani Modalità, procedure e termini per partecipare al Bando

CANDIDATI AMMISSIBILI

Le proposte progettuali possono essere presentate, in qualità di **capofila**, da UPI regionali (solo se la proposta è sottoscritta da tutte le Province della Regione); Province italiane.

Alle attività progettuali possono partecipare in qualità di **partner** (con obbligo di quota di cofinanziamento) o **associati** (per i quali non è prevista la quota di cofinanziamento) enti pubblici o privati con sede in Italia, operanti nell'ambito delle politiche giovanili, come ad esempio: enti nazionali, regionali e locali; - associazioni giovanili nazionali e internazionali; enti/associazioni senza scopo di lucro e organizzazioni non governative (riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri); Sportelli Informagiovani, Informadonna, Europe Direct e Eurodesk; Istituti scolastici

Le Province possono partecipare alle attività progettuali in qualità di capofila o partner. Nel caso di presentazione di una proposta progettuale da parte dell'UPI Regionale, le Province della medesima Regione non possono presentare una proposta in qualità di capofila. Gli enti sopra elencati dovranno poter dimostrare di avere una esperienza pregressa negli ambiti di riferimento della proposta progettuale e di apportare un valore aggiunto in termini di know-how al conseguimento degli obiettivi progettuali. Le persone fisiche non possono essere beneficiarie del contributo. L'Associazione TECLA, in qualità di struttura di assistenza tecnica nella gestione dell'Azione ProvincEgiovani, non potrà partecipare alla elaborazione di proposte progettuali, né direttamente né per conto di Province. I partenariati potranno essere costituiti da un minimo di 3 a un massimo di 5 partner, capofila incluso.

BILANCIO E DURATA DEI PROGETTI

L'importo totale stanziato per il co-finanziamento dei progetti selezionati, ed erogato dal Dipartimento all'UPI) è pari ad **Euro 2.700.000 (duemilionesettecentomila)**.

I progetti devono avere una **durata minima di 6 mesi** e una durata **massima di 12 mesi**. Le attività potranno iniziare dal giorno seguente il termine di presentazione delle proposte e comunque non oltre 10 giorni dalla comunicazione della selezione della proposta.

PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE DA PROVINCE

Il **contributo finanziario** erogato dall'UPI alla Provincia capofila non potrà essere inferiore a 50.000,00 EURO e superiore a 200.000,00 EURO. Nel caso di coinvolgimento nel progetto in qualità di partner di più di una Provincia, l'UPI potrà erogare in aggiunta una premialità di importo massimo pari a 50.000 EURO, alla quale dovrà aggiungersi la quota di co-finanziamento del capofila e dei partner del 33%. La somma tra gli importi erogati alle Province e la premialità non dovrà dunque superare l'importo di 250.000,00 EURO.

Il contributo a carico del partenariato proponente dovrà prevedere una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 33% dei costi considerati eleggibili relativi al progetto.

▶ TRAPANI Camper.net: in viaggio verso il futuro

Un progetto per combattere il digital divide, il gap d'informazione, legato sia ad aspetti generazionali sia culturali soprattutto tra gli anziani. E' Camper.net, iniziativa della Provincia di Trapani, diretta agli anziani e alle casalinghe: gli "insoliti" studenti si cimenteranno in lezioni sull'uso del pc e di Internet, ma anche sui servizi della Rete. Camper.net è dotato di otto postazioni con altrettanti computer portatili: al suo interno, il responsabile del servizio informatico della Provincia, Nino Bambina, e i suoi tecnici daranno vita a delle lezioni, destinate, appunto, ad anziani e

casalinghe. Il progetto ha vinto il premio PA Aperta e si svolge in collaborazione con l'associazione "Università del Mediterraneo per le tre età". L'attività, che mira a raggiungere i destinatari "a domicilio", è rivolta principalmente ai piccoli paesi, dove spesso non esiste alcuna possibilità di alfabetizzazione informatica. La conoscenza degli strumenti informatici consentirà ai beneficiari degli interventi formativi di fruire anche dei servizi on line offerti da tp.net. La Provincia, infatti, installerà almeno un "chiosco informatico", un terminale collegato alla Rete, in ogni comune della provincia per consentire una fruizione dei servizi on line anche a chi non dispone di un pc collegato a Internet.



PROPOSTE PRESENTATE DA UPI REGIONALI

Il **contributo finanziario** erogato dall'UPI all'UPI Regionale capofila non potrà essere inferiore a 50.000,00 EURO e superiore a 200.000,00 EURO. In aggiunta ad esso l'UPI potrà erogare una premialità di importo massimo pari a 50.000,00 EURO per ciascuna Provincia componente dell'UPI Regionale a cui dovrà aggiungersi la quota di co-finanziamento del 33%. In ogni caso la somma tra gli importi erogati alle UPI Regionali e la premialità non dovrà superare l'importo di 450.000,00 EURO.

Il **contributo a carico del partenariato** proponente dovrà prevedere una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 33% dei costi considerati eleggibili relativi al progetto.

PROCEDURE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature devono rispondere ai requisiti esposti nell'Avviso e nelle Linee Guida pubblicate sul sito www.upinet.it e devono essere presentate, provviste di tutti gli Allegati, mediante l'apposito Formulario di Candidatura debitamente compilato.

Le candidature devono pervenire in due copie cartacee (un originale chiaramente identificato come tale ed una copia) ed una copia su supporto elettronico (CD), a firma del rappresentante legale del candidato, **entro e non oltre il 10 marzo 2008** all'indirizzo: Unione delle Province d'Italia, Piazza Cardelli, 4, 00186 - Roma.

Le candidature possono essere inviate a mano, anche a mezzo di corriere espresso, o a mezzo raccomandata A/R. **Le candidature inviate per fax o posta elettronica non saranno accettate.**

Le domande consegnate a mano, comprese quelle inviate a mezzo di corriere espresso dovranno pervenire entro l'orario di ufficio dell'UPI: Lunedì - giovedì: 8,30 - 18,00 Venerdì: 8,30 - 14,30

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Ai fini dell'attuazione dell'Iniziativa, il Dipartimento ha affidato all'UPI le funzioni relative alla gestione delle procedure di ricezione, selezione, monitoraggio e valutazione dello stato di avanzamento dei progetti, nonché di rendicontazione finanziaria e co-finanziamento delle singole iniziative progettuali selezionate a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

L'UPI svolge inoltre funzioni di certificazione delle spese sostenute e di autorità di pagamento dei progetti ammessi a finanziamento.

Ai fini della realizzazione delle funzioni sopra indicate l'UPI si avvarrà dell'Associazione TECLA, Associazione di Province italiane che ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma con Atto n. 190/2003 e che sviluppa a favore dell'UPI attività e servizi nell'ambito delle politiche comunitarie e di cooperazione.

Per la selezione delle proposte progettuali, sarà istituita entro il termine per la presentazione delle proposte una Commissione Valutatrice. **La comunicazione relativa ai progetti selezionati è prevista entro il 30 aprile 2008.**

L'Avviso, il Formulario di presentazione delle proposte progettuali e le Linee Guida sono disponibili su www.upinet.it.

www.servizi.upinet.it

ServiziUPInet a cura di UPI Editoria e Servizi in Rete

Mercoledì 11 aprile 2006

accesso libero
in abbonamento

in primo piano

Politiche sociali e pari opportunità INFQI

Nota e commenti

→ **Servizi al via con una comunicazione UPI alle Province** [Del 09-04-2006]
Nel corso del 2005 l'UPI, per contribuire all'ulteriore qualificazione del ruolo istituzionale delle Province, ha ripetutamente annunciato e avviato una consistente politica di servizi.

Con una lettera a firma del direttore generale dell'UPI, Piero Antonelli, tali annunci approdano nell'effettiva partenza della politica di servizi UPI.

[Continua...](#)

→ **Non solo Olimpiadi la Provincia di Torino e la promozione del tipico** [Del 11-04-2006]
Parte oggi con Torino la prima di una serie di schede sulle iniziative delle Amministrazioni provinciali in materia di tutela dell'agroalimentare, delle produzioni tipiche, del turismo legato alle caratteristiche del territorio. [Continua...](#)

→ **Progetti di riuso e Province** [Del 31-03-2006]
E' già disponibile, sul sito del CNIPA, il testo del bando (57 milioni di Euro) che, come noto, cofinanzia progetti di adozione di soluzioni applicative sviluppate nell'ambito dei progetti e-government della prima fase. [Continua...](#)

Documentazione

[http://www.upinet.it/pdf](#)
(File pdf 124,34 kB)

→ **Promozione del tipico: il "Paniere dei prodotti tipici" della Provincia di Torino**
Impegnata attivamente già da qualche anno nella riscoperta delle eccellenze della tradizione rurale e culinaria locale, la Provincia ha promosso la creazione di un "logo-ombrello", il **Paniere dei prodotti tipici**, che contraddistingue e protegge... [Continua...](#)

in collaborazione con
Provincia di Torino

[Altri documenti](#)

Sportello Comunità professionali UPINET

→ **Scuole e Provincia**
Tra i compiti assegnati agli Enti locali c'è anche quello di contribuire alla programmazione dell'offerta formativa sul territorio. Tuttavia tale funzione è, in molti casi, abbastanza trascurata e le scuole sono lasciate sole. Le Province, i Comuni, si limitano a garantire - e nemmeno sempre - i servizi essenziali. E' possibile, mi chiedo, che l'UPI assuma

[la risposta di UPInet](#)

→ **Quando la Regione mostra i muscoli**
In tema di CST la Regione ha deciso di essere protagonista assoluta, sulla base di criteri che francamente non sono stati comunicati, confinando le Province ad un ruolo di comparse. In fondo il problema si pone in questi termini molto semplici: noi abbiamo i soldi, dicono in Regione, e decidiamo noi come e per quali obiettivi spenderli.

[la risposta di UPInet](#)

Osservatorio stampa

→ **Software per l'e-government, i vantaggi del riuso** [Repubblica AffariFinanza del 10-04-2006]

→ **Incrocio di scadenze politiche e istituzionali** [Sole 24 Ore del 10-04-2006]

→ **La Corte dei conti giudica anche i privati** [Sole 24 Ore del 10-04-2006]

[Altri articoli](#)

COMUNITÀ PROFESSIONALI
Direzione Generale
Finanza
Personale
Istruzione e Lavoro
Piccoli Comuni
Ambiente e territorio
Sviluppo economico
ICT / e-gov
Statistica
Polizia locale

INFORMAZIONE
Rassegna autonomie
Note e commenti
Appuntamenti
Newsletter

SERVIZI
Documentazione
Osservatorio stampa
UPInet
UPInet.com

BANCHE DATI
Scuole d'Italia
Gli Amministratori delle Province

Il portale che fa crescere Le Province.

Il portale www.servizi.upinet.it è il canale attraverso il quale l'UPI, Unione delle Province Italiane, eroga servizi di carattere tecnico-professionale ad amministratori e dirigenti delle Amministrazioni provinciali. Il tal senso rappresenta un complemento al sito istituzionale www.upinet.it. L'accesso, salvo che per una parte della componente informativa, richiede una password e presuppone la sottoscrizione di un abbonamento annuale da parte dell'Ente di apparte

ServiziUPInet

